

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il D.Lgs. n. 39/2010, in vigore da Aprile 2010, nel regolare la Revisione Legale dei Conti, ha istituito negli “Enti di Interesse Pubblico”, tra cui le Banche, un “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, identificandolo con il Collegio Sindacale.

Pertanto, Vi riferiamo, anche come Comitato, sull’attività svolta nel 2010. Premettiamo, peraltro, che la vigilanza imposta al Comitato dall’art. 19, 1° c. del Decreto, era già sostanzialmente esercitata da questo Organo di Controllo nel rispetto di alcune Disposizioni della Banca d’Italia.

Seguendo le priorità poste dall’art. 2403 c.c., Vi possiamo assicurare che abbiamo vigilato attentamente sull’osservanza della legge, o delle leggi in generale, ma soprattutto del TUB, delle conformi Disposizioni dell’Organo di Vigilanza, delle norme statutarie e delle leggi e regolamenti che più interessano l’intermediazione creditizia e finanziaria, come trasparenza, antiriciclaggio, usura, MIFID ecc.

Lo abbiamo fatto in via preventiva, esaminando i documenti istruttori o chiedendo informazioni o chiarimenti, nella fase dialettica, partecipando attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dove si formano le determinazioni finali; non abbiamo trascurato neanche controlli successivi o puntuali.

In particolare poi, nell’esercizio trascorso, sono stati operati dal Consiglio rilevanti cambiamenti negli assetti amministrativo e direttivo con la nomina del nuovo Direttore Generale, del Vice Direttore Generale Affari e, da ultimo in ordine di tempo, con la cooptazione di un Consigliere di Amministrazione.

A noi non spettavano valutazioni nel merito delle scelte raggiunte, ma la nostra vigilanza sull’iter procedurale è stata attenta e penetrante. Il Consiglio, sotto la guida intelligente ed esperta del Presidente, non ha avuto pregiudizi o preconcetti di sorta, mirando esclusivamente al superiore interesse della Banca nella prospettiva di una migliore continuità aziendale.

Sono stati privilegiati i requisiti di alta professionalità e di vasta esperienza nei settori di competenza, rafforzando così l’adeguatezza amministrativa e gestionale.

In generale gli Amministratori hanno agito con consapevole e misurata assunzione dei rischi, secondo criteri di razionalità economica ed in coerenza con i piani strategici aziendali. Non abbiamo riscontrato irregolarità o violazioni di norme di alcun genere; ogni decisione, dal punto di vista giuridico, ha avuto l’avallo dell’Ufficio Legale e della Funzione di Conformità.

Per le operazioni con Parti Correlate il Consiglio ha approvato, col nostro parere favorevole, un preciso e dettagliato Regolamento che indica tutti i soggetti in potenziale conflitto d'interessi, le tipologie di operazioni da monitorare, le modalità della loro esecuzione sotto il controllo del costituito Comitato degli Amministratori Indipendenti, oltre che del Collegio Sindacale. Si è ottenuta una maggiore obiettività ed una spersonalizzazione operativa nel rispetto del combinato disposto dagli artt. 136 TUB, 2391 e 2391 bis del c.c..

Attualmente le operazioni con parti correlate rappresentano una frazione minima del totale degli impieghi.

Naturalmente gli organi decisionali poggiano la loro attività su una struttura organizzativa efficiente che traduce le direttive e le disposizioni nelle procedure operative dei processi aziendali.

Il Servizio Organizzazione e Sistemi di Produzione con l'Ufficio ICT mantengono in efficienza, possibilmente ottimale, i collegamenti con la rete C.S.E. e quelli di comunicazione interna, garantendo nel contempo l'*help desk* di primo e di secondo livello.

Il Collegio Sindacale, in ragione del suo dovere di vigilanza sull'adeguatezza, ha esaminato il programma d'azione svolto e da svolgere dalla struttura, redatto in coerenza con il piano strategico triennale. Numerosi sono i progetti, gli aggiornamenti e le implementazioni in linea con l'evoluzione tecnologica.

Non mancano le innovazioni come, ad esempio, la videosorveglianza remota nelle filiali a maggior rischio di rapina.

Nel complesso l'Organizzazione trova il suo equilibrio dimensionale nel principio di proporzionalità, tenendo conto delle esigenze prioritarie di correttezza e funzionalità dei servizi.

Come Collegio, ma anche come Comitato, ci siamo occupati direttamente o indirettamente del sistema Informativo-Contabile. Il complesso delle procedure è ben articolato e finalizzato rispetto agli obiettivi di rilevazione, elaborazione e rappresentazione dei dati e delle situazioni; risponde pienamente alle esigenze contingenti e di fine periodo. Recentemente abbiamo verificato, col Capo Servizio responsabile, l'accuratezza e l'affidabilità del Sistema sull'informativa economico-finanziaria, riconsiderando gli automatismi di collegamento, le quadrature di garanzia intermedie ed i controlli di coerenza finali con programmi dedicati.

Non solo come Collegio, ma anche come Comitato, Vi riferiamo sul sistema dei Controlli Interni. E' stratificato ed integrato senza sovrapposizioni inutili. Ai controlli concomitanti di prima linea si aggiungono quelli di secondo e terzo livello. Ormai tutte le Funzioni e gli organi intermedi (2° livello) tendono ad impostare e sviluppare la loro attività in termini di vigilanza, secondo il prudentiale principio del "*Risk approach*" normativamente consolidato nelle legislazioni evolute. L'*Internal Auditing* (3° livello) si pone in posizione revisionale, critica e costruttiva, avendo riguardo all'efficacia ed all'efficienza delle proce-

dure e dei processi.

Tutta l'Area del Sistema dei Controlli è indipendente dall'Esecutivo.

Il Collegio Sindacale registra in essa una progressiva evoluzione tecnico-professionale con azioni raccordate, propedeutiche e di *follow-up*.

I flussi informativi, razionalmente diretti anche agli organi di vigilanza, ci consentono di esplicitare anche un'azione propositiva e di coordinamento interorganico e funzionale, necessario per raggiungere punti di convergenza negli obiettivi comuni. E' avvenuto, ad esempio, tra Organismo di Vigilanza, Società di Revisione Legale e Collegio Sindacale nella prevenzione dei reati societari.

Quanto alle incombenze di rilevanza specifica, crediamo di averle assolte scrupolosamente, non trascurando neanche quelle di altri organi imposte da disposizioni diverse. Abbiamo espresso pareri e consensi, ove formalmente richiesti, dopo esserci debitamente informati e documentati. Previo accertamento dei presupposti, abbiamo rilasciato il consenso all'iscrizione degli Oneri Pluriennali, che, peraltro, costituiscono un importo esiguo rispetto alle consistenti riserve patrimoniali disponibili (art. 2426 c.c.). Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c..

Per quanto ancora di nostra competenza, abbiamo seguito direttamente ed indirettamente l'iter formativo del Bilancio verificando la corretta applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS e dei conseguenti criteri di valutazione, debitamente riportati in Nota Integrativa; non vi sono deroghe per la disapplicazione ex art. 5 - Decreto IAS.

Gli schemi e i contenuti sono quelli indicati nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 e comprendono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa. La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente i punti richiamati dall'art. 2428 del c.c., oltre ad ulteriori analisi e comparazioni.

Il rapporto con i revisori Legali si è svolto alla luce delle novità portate dal Decreto citato e sulla base delle prime indicazioni dottrinali interpretative; per cui la Società di revisione Legale ha presentato al Collegio-Comitato una Relazione ai sensi dell'art. 19, 3° c. del Decreto. In sede di revisione non sono emerse "questioni fondamentali" né "carenze significative" in relazione al processo d'informativa finanziaria. Applicando i Principi di Revisione raccomandati dalla CONSOB e dal C.N.D.C.E.C. ha acquisito sufficienti elementi probativi per affermare la chiarezza, veridicità e correttezza del Bilancio e delle diverse asserzioni, così da poter emettere un giudizio professionale positivo, senza rilievi e senza richiami d'informativa; ha, inoltre, giudicato la Relazione sulla gestione coerente con i contenuti del Bilancio.

A fine esercizio i volumi intermediati raggiunti, i risultati economici conseguiti e le dinamiche tendenziali in atto sono punti qualificanti dell'attività aziendale.

La raccolta diretta da clientela ordinaria è risultata, di	€ 1.342.354.476
Quella indiretta, amministrata e gestita, di	€ 762.989.000
Gli impieghi economici si attestano a	€ 1.204.005.776
Gli investimenti finanziari a	€ 322.950.584
Il Patrimonio Netto, per effetto di conferimenti-rimborsi e per l'incremento gestionale è aumentato fino a	€ 255.558.574
L'Utile d'Esercizio, dopo congrue coperture dei rischi, è risultato di	€ 10.024.364

Oltre, naturalmente, alla pura remunerazione del capitale investito, occorre considerare il portato complessivo del rapporto societario nel coinvolgimento partecipativo del socio-cliente nei suoi molteplici interessi, non solo di ordine economico. La Banca Popolare si richiama sempre ai suoi autentici valori e li ripropone a livello individuale, fruibili in forma paritaria e, più in generale, li diffonde nel contesto economico-sociale, con il sostegno in particolare alle piccole e medie imprese ed alle famiglie. Come sapete è anche sensibile alle iniziative culturali, religiose, sanitarie, ricreative ecc., contribuendo al miglioramento generale delle condizioni di vita.

Concludiamo con un doveroso riconoscimento ai Consiglieri per la serietà e la ponderazione con cui affrontano le complesse problematiche della "Governance", sapientemente guidati dal Presidente, Dott. Prof. Renato Mastrostefano; un apprezzamento e un fervido augurio al Direttore Generale di proseguire nella proficua opera intrapresa unitamente ai suoi validi collaboratori, già esperti conoscitori delle tematiche interne; viva gratitudine esprimiamo a tutti i responsabili del controllo interno per il prezioso contributo in materia e un sentito grazie a tutto il Personale della Banca per la sua disponibilità collaborativa.

Ai signori Soci auguriamo sinceramente un rapporto con la Banca sempre più gratificante.

Velletri, 31/3/2011

IL COLLEGIO SINDACALE